



ALLEGATO SCARICHI 1

Oggetto: Ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la Sig.ra Marinelli Monica, nata a Perugia (PG) il 13/02/1969, residente in Corciano (PG), via Usodimare n. 10, in qualità di legale rappresentante della ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl (P.Iva 00644830549), con sede legale in Corciano (PG), loc. Mantignana, via Leonardo da Vinci n. 9, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 152453 del 24/07/2018, ha chiesto modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 22 del 06/05/2015, aggiornata con atto n. 25 del 27/02/2017, per l'insediamento sito in Comune di Perugia, loc. Colle Umberto – Monte Petroso, voc. Monticchio (Foglio n. 63 part.lla 168-583-582-96-2-579-578-4-5p-6p-119-566p-567p-565p-25p-120p-127p-27p-32p-29p-30p-581-564p) destinato a estrazione e lavorazione inerti;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 22 del 06/05/2015 rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 1405 del 14/04/2015 della Provincia di Perugia;

VISTO il successivo aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra citata rilasciato dal SUAPE del Comune di Perugia con atto n. 25 del 27/02/2017 e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 9465 del 05/10/2016 della Regione Umbria;

VISTA inoltre la comunicazione pervenuta al prot. n. 0231316 del 02/11/2017 con la quale la ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl ha comunicato di aver completato i lavori di realizzazione dell'impianto di lavaggio ruote e di trattamento delle acque reflue di dilavamento dei piazzali, come prescritto nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 22 del 06/05/2015, allegando planimetria aggiornata degli scarichi;

CONSIDERATO che l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 22 del 06/05/2015 sopra citata comprende anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dell'edificio denominato casa colonica destinato a spogliatoio e mensa, e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione;

VISTA inoltre la dichiarazione a firma del legale rappresentante depositata in atti, che nulla è cambiato rispetto al progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque



reflue assimilate alle domestiche, di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale n. n. 22 del 06/05/2015 sopra citata e successivo aggiornamento e comunicazione di fine lavori;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl (P.Iva 00644830549), con sede legale in Corciano (PG), loc. Mantignana, via Leonardo da Vinci n. 9, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Perugia, loc. Colle Umberto – Monte Petroso, voc. Monticchio (Foglio n. 63 part.IIIe 168-583-582-96-2-579-578-4-5p-6p-119-566p-567p-565p-25p-120p-127p-27p-32p-29p-30p-581-564p), derivanti dai servizi igienici dell'edificio denominato casa colonica destinato a spogliatoio e mensa, mediante impianto di sub-irrigazione, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle della fossa Imhoff;
- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;
- e) L'area interessata dal sistema di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)